

La strage dei popoli indigeni non si è mai fermata

Nonostante alcuni popoli si siano ripresi grazie alla demarcazione delle loro terre ottenuta dalla mobilitazione dell'opinione pubblica, purtroppo, il genocidio continua in vaste aree del mondo. In altre parole, se da un lato il numero dei membri delle popolazioni più grandi e protette è stabile o in crescita, tuttavia, il numero dei popoli in se e per se continua a diminuire. Il genocidio dei popoli più vulnerabili continua.

L'articolo:

http://www.corriere.it/cronache/09_febbraio_23/indios-coppola_77985498-04ec-11de-bb75-00144f02aabc.shtml

Informazioni di base:

http://it.wikipedia.org/wiki/Popoli_indigeni

<http://www.survival.it/inizio>

<http://www.unimondo.org/Guide/Diritti-umani/Diritti-dei-popoli-indigeni>

<http://www.salvaleforeste.it/gente-di-foresta.html>

Approfondimenti:

http://un.org/esa/socdev/unpfii/documents/DRIPS_it.pdf

<http://www.ilo.org/indigenous/lang--en/index.htm>

<http://www.ilo.org/public/english/standards/egalite/itpp/index.htm>

<http://www.gfbv.it/3dossier/popoli/pop1.html>

<http://Inx.internacialingvo.org/eo/modules.php?op=modload&name=Downloads&file=index&req=viewdownload&cid=10>

<http://sullastradaonlus.blogspot.com/2008/10/le-riflessioni-dei-popoli-indigeni.html>

http://www.ariannaeditrice.it/articolo.php?id_articolo=24828

http://www.ariannaeditrice.it/articolo.php?id_articolo=24830

